

CAPIRSI AL PRIMO SGUARDO – PARTE I

INDICE

Prologo

Capitolo 1 Che cos'è la FISIOGNOMICA?

Profili

La cornice

Modellato “retrato con bozze”

Modellato “molto arrotondato”

Le leggi della Fisiognomica

Il fattore determinante della forma

L'ambiente e la personalità

Tendenze morfologiche

Capitolo 2 Il piano Inferiore

Il piano Medio

Il piano Superiore

Capitolo 3 Caratteristiche della Morfopsicologia

Il predominio della faccia

Il predominio del cranio

La morfopsicologia dei bambini

Come si analizza il comportamento professionale

Il capo

Capitolo 4 Che cos'è la PSICOSOMATICA?

Il tipo “Tiroideo”

Il tipo “Surrenale”

Il tipo “Pituitario o Ipofisario”

Capitolo 5 Che cos'è la SEMIOTICA?

“Dimmi come cammini e ti dirò come fai all'amore!”

Il ballo e le attività ludiche:

“lo spogliarello dell'inconscio”

PROLOGO

Il linguaggio “invisibile” dei volti e del corpo
Quando manca la qualità rimane solo... la quantità!

LE QUATTRO FORZE VETTORIALI DEL SUCCESSO

Il successo è *scienza*

Se il successo è scienza possiamo raggiungerlo tutti.
Se, invece, è fortuna, oroscopo, lotto....

Il successo è scienza nel senso che un Premio Nobel è “Nobel” dopo che all'accademia del Nobel dimostra che quella scoperta scientifica è dimostrabile sempre e non una futile teoria.

Il successo è scienza e ciò significa che noi dobbiamo avere tutte le coordinate per avere successo.
È solo un problema di non-conoscenza.

I limiti sono solo quelli che noi non conosciamo ancora ma se acquisisco quella conoscenza, il problema è superato.

In questa scienza il **primo** vettore è il *rapporto*.
“Ero convinto, con la laurea e con gli studi, che fosse la competenza: i titoli che occorreavano per avere successo.
Poi ho capito che è il comportamento, il *carattere*.”

Il **secondo** vettore è la **competenza**, perché altrimenti diventa stupida presunzione, supponenza.

Diverse persone pur avendo competenze non sanno porgersi al prossimo.

Terzo vettore è l'**entusiasmo**: Dio dentro.

...Se non si è coinvolti, non funziona, perché si nota subito

l' incongruenza, cioè “ **l'inconscio tradisce il conscio** ”.

Infatti, **la congruenza è un'alleanza tra conscio ed inconscio**.

Il messaggio è: “credo in quel che dico”.

Quarto vettore: **etica**.

Confucio 600 anni prima di Cristo diceva: “*non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te*”.

Poi venne Cristo e disse: “*fai al tuo prossimo quello che vorresti che il prossimo facesse a te*”, ossia “agisci nel bene del prossimo”.

L'etica è tra questi due punti.

O stai fermo e non fai danni o, se devi muoverti, fai qualcosa di buono.

Prima c'è il parassitismo, ossia “sto fermo a spese degli altri”.

Al di là del secondo punto c'è la “mafia”.

...Ma se avete successo avrete un problema:

“*La gente vi perdona il dolore ma non vi perdona il successo*”.

Dovete fare ammenda di questo.

Non vi aspettate che il vostro successo venga confermato da complimenti, da persone che vi diranno quanto siete bravi.

Chi vi conosce dirà, ben che vada, “sei stato fortunato. È la buona sorte che ti ha aiutato”.

Specialmente parenti, amici e gente che è cresciuta con voi.

Se è estraneo, se appartiene a un altro paese o a un'altra nazione, allora può accettarlo.

“Ma se sei vissuto con me e tu sei bravo e io no, come faccio ad accettarlo?”

Dice Nietzsche: “*non è nella condivisione del dolore che si riconosce l'amico, ma nel condividere la gioia*”

Analisi transazionale (Eric Berne)

Copioni di vita.

In questa vita c'è una *nascita cellulare* ossia il concepimento.

Poi c'è la *nascita fisica*, ossia con la respirazione.

Poi la *nascita psicologica*.

È stato provato che un bimbo se non ha il contatto fisico con la mamma o con qualcuno che lo accarezzi muore.

Coloro che hanno problematiche nel rapporto e nella comunicazione sono persone che non si sono sentite amate.

Sono persone che non hanno avuto quella fisicità dalla mamma e abbracci, carezze, coccole...

Un bambino può accettare qualunque rimprovero, anche uno schiaffo se è il caso, purché dopo ci sia un abbraccio che confermi il bene verso il figlio. Se questo viene a mancare, purtroppo poi ci saranno le “seghe mentali” che andranno avanti...

Manca l'autostima.

Queste persone vengono identificate come timidi, emotivi.

Poi c'è la *nascita sociale*: asilo, scuola, ecc.

Come si stringe una mano?

La stretta di mano è il primo biglietto da visita, è il primo contatto fisico.

Si mira all'incavo della mano; il contatto visivo è importantissimo, sorriso non affettato, non finto. Questa è la stretta *tecnica*.

Quella vera invece è: do la mano, calibro, e restituisco quello che lui mi dà.

Se trovo la persona con la mano moscia, restituisco lo stesso segnale.

Dice Dale Carnegie: “**non c'è una seconda possibilità per una prima impressione**”.

CAPITOLO 1

Che cos'è la fisiognomica?

La vita è sul volto

La morfopsicologia: relazioni tra forma del viso e personalità.

- **Bocca, mento e mascella:** il piano dei bisogni primari
- **Zigomi, naso e occhi:** piano emotivo e il modo di vivere gli affetti.
- **Sopracciglia e fronte:** il piano cerebrale e la tendenza a vivere con la testa

Analisi personalizzata.

La dilatazione consiste nell'estendersi del volume del viso in tre sensi: altezza, larghezza e profondità.

La linea di contorno che chiameremo la cornice del viso, nel primo è formata da linee diritte, nel secondo da linee curve.

La zona del contorno esterno, è detta cornice generale, la zona interna che raggruppa gli occhi, naso e la bocca ossia le porte d'ingresso delle impressioni sensoriali.

La zona vestibolare si divide in due punti.

La cornice vestibolare comprende le arcate sopraccigliari, l'ossatura della cartilagine del naso, le arcate dentarie superiore ed inferiore

I vestiboli propriamente detti: occhi, naso e bocca.

Profili

A e B) La cornice vestibolare è sporgente e conferisce ai profili stessi una linea che può essere iscritta in un angolo ottuso, il cui vertice è presentato dal naso.

C) La sporgenza nelle varie parti del profilo si manifesta in modo non costante.

Notate, per esempio, la fronte di chi ha una introflessione: questo avviene quando c'è un trauma molto forte.

Sono persone che hanno avuto un incidente serio nella loro vita.

Hanno un carattere altalenante, un carattere che non dà affidabilità.

Sono molto critici, molto pessimisti, molto legati a quello che è accaduto, non perdonano e non si perdonano.

Il cranio, la faccia, i tre piani del viso.

Dividiamo il viso in due parti separate da una linea immaginaria che unisce la radice del naso al condotto auditivo.

La parte che si trova al di sopra di questa linea la definiamo cranio; al di sotto, la parte che consideriamo essere la faccia.

Nel viso abbiamo tre piani sovrapposti:

1) **il piano inferiore** comprende:

la parte inferiore delle guance, la mascella e il mento, l'arcata dentaria rispetto ai vestiboli, la bocca.

2) **il piano medio** comprende: gli zigomi, le guance, l'ossatura e la cartilagine del naso e le aperture delle narici, rispetto ai vestiboli.

3) **il piano superiore** comprende:

la fronte, le tempie, le arcate sopraccigliari e le orbite;

la natura del *modellato*: tondo, piano o ritratto con bozze;

la *tonicità* del *modellato*: renitente (con una certa resistenza alla pressione) o *atono*.

La cornice

Per definire l'**altezza della cornice**, si confronta la larghezza del viso in ciascun piano con l'altezza della faccia:

la distanza che corre **tra la punta del mento e la radice del naso** e non l'altezza totale del viso poiché il piano superiore varia in base alla calvizie.

La **larghezza della cornice** si valuta, per il piano inferiore, **da un angolo mandibolare all'altro**;

per il piano medio, **da uno zigomo all'altro**;

per il piano superiore, **nella parte più larga al di sopra degli occhi**.

È larga la cornice che abbia dimensioni superiori all'altezza della faccia.

Quello che è bello da capire è che, se osservate con attenzione, ognuno di noi ha uno sviluppo di uno dei tre stadi, non tutti e tre uguali.

Ognuno è propenso ad una peculiarità.

Se è aggressivo, duro, rude, avrà una mandibola molto forte: si arrabbia spesso.

Se, invece, il piano medio, il piano emozionale, è molto sviluppato, è una persona da forti emozioni, cioè fatta per emozioni forti in tutto ciò che fa.

Una persona appassionata: non è una persona avara di emozioni.

Se invece abbiamo lo sviluppo del piano superiore: molta teoria e pochi fatti.

Se invece c'è corrugamento della fronte c'è ponderatezza.

Una fronte liscia e grande: c'è una capacità importante però se non c'è un corrugamento significa che c'è un'intelligenza che non produce.

Potenzialmente potrebbe fare molto di più.

Modellato retratto con bozze

Se esaminiamo questo viso, possiamo osservare vestiboli molto trincerati e chiusi, gli occhi sono profondamente incastonati nell'orbita con apertura ridotta;

Le narici sono strette e arretrate, la bocca è rientrante con labbra sottili e chiuse.

Sia di profilo che di fronte, il contorno è tutto incavi e gobbe.

C'è il *retrato con bozze ricco*, cioè colui che produce risultati anche se è sul campo di battaglia.

E c'è il *retrato con bozze povero* che è scavato.

Quando l'angolo delle labbra scende vuol dire che la persona cede all'ambiente, sta solo aspettando la bara...

Cede all'ambiente che è talmente ostile per il suo modo di vivere, il suo modo di essere, spesso per troppi idealismi.

Siamo sulla depressione.

Modellato molto arrotondato

Osserviamo una cornice dilatata nell'insieme con predominio al piano medio; leggerissima retrazione frontale della cornice vestibolare (lieve sinuosità della linea del naso, narici trincerate a metà, mento poco sporgente); vestiboli aperti, scarsa renitenza.

Nel suo ambiente vive bene.

Accetta la sua esistenza: la sua vita è sotto controllo, a tal punto che il suo corpo si dilata e quindi anche il viso.

Le leggi della fisiognomica

- 1) In un viso, la cornice generale ossea non arretra.
- 2) La cornice ossea vestibolare è in grado di effettuare un arretramento di fronte nel piano generale del viso.
- 3) Le parti molli (rivestimento adiposo, muscoli, cartilagini) sono soggetti a modificazioni rapide e reversibili.
- 4) **La normale evoluzione, dalla nascita alla morte**, avviene nel senso di: "dilatazione - sporgenza - retrazione".
- 5) La retrazione frontale può vertere sull'insieme della zona vestibolare o solo una parte di essa.
- 6) La retrazione frontale provoca un dislivello nella linea del profilo della fronte, tra la metà superiore (cornice fissa) e la metà inferiore (cornice vestibolare).
- 7) Solo disturbi o accidenti patologici sono in grado di modificare la cornice ossea.
- 8) Nel modellato retratto con bozze risulta dalla combinazione di due tendenze morfologiche opposte: sporgenza parziale e retrazione frontale.

Com'è possibile che in tre anni ci possa essere un cambiamento del viso?

Sì, se c'è un trauma molto forte, una storia d'amore chiusa tragicamente, una storia affettiva, un lavoro, etc.

La cosa che accade subito è che il viso si allunga in pochi anni.

Si valuta la zona vestibolare, rispetto la cornice generale e alla sporgenza parziale o alla retrazione frontale;

Si stabilisce infine il modellato dei vestiboli, tondo, piano o retratto con bozze, e il loro volume, dilatato o assottigliato, l'apertura, la chiusura o il trinceramento dell'apertura vestibolare propriamente detta.

Non siate superficiali: il viso è la carta d'identità dell'anima di quella persona.

Nel viso ci sono tanti particolari di quella persona che "urlano", non "parlano" ... "urlano"!

Un **viso allungato** è sicuramente un viso più sofferto.

Un **viso dilatato** meno sofferto, perché ha preso la vita in modo diverso.

Il fattore determinante della forma

Gli apparati organici, che hanno nel viso il vestibolo attraverso il quale comunicano con l'ambiente circostante, sono:

- La bocca, per l'apparato addominale;
- Il naso, per l'apparato cardio-respiratorio;
- Gli occhi (ma anche le orecchie) per l'apparato cerebrale.

I fattori determinanti della forma sono:

A e B) l'interazione della plasticità, della eccitabilità e della **ergapolisi** (processo con il quale le cellule liberano energia prodotta dalle sostanze chimiche).

Le modifiche morfologiche cellulari influiscono sulla forma dell'organismo o dell'organo da esse costituite.

Il viso è anche un biglietto da visita dell'energia di quel corpo.

Un viso tonico, un viso bello, appartiene a una persona con tanta energia.

Il gioco della mimica, distinguendo quell'*espressiva* da quella che si definisce *impressa*.

La prima è spontanea e corrisponde alle reazioni dell'ambiente del vestibolo corrispondente all'organo interessato.

La mimica impressa è data dal gioco dei muscoli del viso che controlliamo volontariamente.

C) Le modifiche nel funzionamento degli organi che ostacolano il normale gioco delle proprietà biologiche.

L'ambiente e la personalità

L'influenza dell'ambiente circostante è enorme e la personalità può essere considerata il risultato dell'interazione di quattro fattori:

1. La costituzione e il temperamento del soggetto;
2. L'ambiente fisico: clima, nutrimento, etc.;
3. L'ambiente sociale: paese, famiglia, educazione, istruzione, l'organizzazione economica etc.;
4. L'eco delle abitudini acquisite per effetto di precedenti influenze: modi di vita, igiene alimentare, etc..

Tendenze morfologiche

Le caratteristiche morfologiche sono:

La **dilatazione** allarga, ispessisce, appesantisce le forme, le rende massicce e apre i vestiboli;

La **sporgenza facciale** fa appunto sporgere le forme in avanti e provoca parti piane laterali;

La *retrazione frontale* "spazza" le forme e solleva le linee del profilo, trincerando le aperture vestibolari;

Il modellato tondo è tutto curve;

Il modellato piano, in cui predominano le parti piane;

Il modellato ritratto con bozze, che "**scalpella**" il viso.

Il modellato ondulato è fatto di curve e le zone piane collegate da curve dolci;

La *tonicità* della muscolatura del viso, la consistenza del rivestimento e di espressione;

L'atonia porta ad un rilassamento muscolare che elimina l'espressione e lascia la pelle e il rivestimento sottocutaneo alle leggi della gravità.

Capitolo 2

Il piano inferiore

(il piano istintuale - i bisogni primari)

La larghezza della cornice (dilatazione) al piano inferiore dà indicazioni sull'attività spontanea del soggetto.

Come regola generale, il piano inferiore corrisponde alla passione per le cose e tutto ciò che è vantaggio materiale.

Piramide dei bisogni di Maslow

(Bisogno di trascendenza)

5° Bisogno di autorealizzazione

4° Bisogno di stima

3° Bisogno di appartenenza

2° Bisogno di sicurezza

1° Bisogni fisiologici

Esercizio della “quercia”.

Una **bocca larga**, rispetto alla mascella, significa un'espansione degli istinti, sensualità espansiva.

Se le labbra, per di più, sono poco strette l'una all'altra, vi è una buona capacità di adattamento alla realtà.

Una zona inferiore larga indica: buona salute, resistenza fisica, forte sensualità.

Con un modellato arrotondato: nessuna brutalità.

L'aggiunta di una leggera sporgenza facciale (della bocca o del mento) dà una certa iniziativa nell'ambito dei bisogni abituali.

Se è più marcata, siamo di fronte ad un conquistatore di beni.

Il **trinceramento della bocca**, indica una reazione di difesa dell'apparato digestivo, cioè di controllo dell'istinto, quindi sobrietà e padronanza di sé.

Se invece c'è solo la semplice chiusura dalla bocca (**labbra sottili e strette**, l'una contro l'altra) vi è una padronanza di sé ed è una lotta contro l'espansione degli istinti.

Gli angoli della bocca lievemente volti all'ingiù esprimono tristezza, ma se imprimono una mimica fissa alla bocca indicano: istinti privi di vigore ed insoddisfatti.

Dobbiamo distinguere le diverse forme di assottigliamento:

- Assottigliamento semplice, cioè riduzione di volume;
- Assottigliamento con tonicità del modellato, leggera sporgenza facciale o retrazione frontale;

- Assottigliamento con atonia del modellato assottigliamento con modellato affinato.

La mandibola affinata indica istinti poco materiali e poco carnali, una scarsa avidità soprattutto in campo sociale.

Si tratta cioè di “spiritualizzazione” o ”sublimazione” degli istinti.

Poiché l'istinto manca di potenza, il soggetto ignora la passione e nel matrimonio cerca una protezione.

È un introverso per impotenza; è un indeciso velleitario che immagina ma non sa realizzare.

Una mandibola e una bocca affinata, ma dal tracciato delicato e ben costruito esprimono istinti dalle esigenze delicate o complesse.

Nessun lavoro basato sulla forza, una combattività che ripugna l'uso di mezzi violenti.

Se l'assottigliamento è accompagnato da atonia, la persona mostra inattività, mancanza di slancio e di personalità.

Il soggetto è uno spettatore della vita, anziché attore.

Probabilmente ha avuto un'infanzia contrassegnata da una crescita difficile, con problemi di salute.

Il piano medio

(Il piano emotivo - relazioni ed affetti)

Il piano medio voluminoso (largo e alto) si accompagna ad un apparato toracico ed una funzione di ossidoriduzione notevoli: **calore in ogni manifestazione di vita**: "un uomo di cuore".

Il modellato tondo corrisponde ad una vita affettiva intensa e carnale.

I vestiboli carnosì e voluminosi rafforzano questo significato.

La sporgenza degli zigomi indica passionalità, se i vestiboli sono aperti, passioni mutevoli;
se lo sguardo è brillante, ardore; se c'è anche retrazione frontale, costanza nelle passioni.

La combinazione zigomi sporgenti, naso prominente e aperto:
Appassionato ardore nei sentimenti, bisogno d'affetto, generosità, socievolezza, interesse per tutto ciò che vive.

La retrazione frontale del naso assume due significati:

1. Retrazione che pone al riparo le narici (**naso aquilino**); dominio dell'affettività che rimane controllata;
2. Retrazione parziale con nuova dilatazione o sporgenza che dà nascita a una **gobba tra due incavi**: lotta tra controllo ed espansione dell'affettività, un rimuginare continuo... i dolori, dispiaceri, le offese.

La retrazione frontale molto marcata, con zigomi "assottigliati" indica un'eccessiva sensibilità nei contatti umani.

L'assottigliamento della cornice dei vestiboli indica freddezza nelle manifestazioni di vita: aridità di cuore, diminuzione di slancio verso il prossimo.

Il naso assottigliato e poco aperto (narici strette) corrisponde a deboli esteriorizzazioni.

L'atonia in questo piano indica una debole espansione dell'affettività.

Dove gli zigomi non sporgono, vuol dire che tutto è matematico, che tutto viene controllato.